

LEATT

3.0 ENDURO

casco modulare 3-in-1

IL PIÙ RECENTE CASCO MTB DI LEATT OFFRE TRE OPZIONI DI PROTEZIONE PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEI BIKER CHE PRATICANO DIVERSE FORME DI RIDING

DI CRISTIANO GUARCO

Negli ultimi anni, Leatt ha ampliato in modo sostanziale la sua linea di abbigliamento e dispositivi di protezione per MTB, andando ben oltre la sua prima e rinomata protezione per il collo Neck Brace. Scorrendo l'attuale offerta del brand, si può notare un'impressionante varietà di prodotti per ogni disciplina, dalla testa ai piedi. Uno degli ultimi nati è il casco 3.0 Enduro. Utilizzando un esclusivo design 3-in-1 grazie alle connessioni modulari a pulsante, offre tre livelli di protezione per adattarsi a qualsiasi tipo di utilizzo.

LEATT 3.0 ENDURO IN PILLOLE

- Costruzione in-mold con calotta esterna in leggero polimero e guscio interno in schiuma antiurto EPS.
- PowerBridge sulla calotta.
- Tecnologia Turbine 360° per la protezione dagli urti rotazionali.
- Design 3-in-1: aperto open-face, integrale full-face, coperture sulle orecchie Jett.
- Certificazioni: AS/NZS 2063:2008, EN1078, CPSC 1203, ASTM F1952-10.
- Visiera regolabile con funzione di sgancio di sicurezza in caso di urti.
- 20 prese d'aria.
- Cinturino magnetico FidLock.
- Supporto per occhiali quando non sono indossati.
- Fodera interna lavabile e antiodore (set extra incluso).
- **Misure:** S 51-55 cm, M 55-59 cm, L 59-63 cm.
- **Varianti di colore:** quattro.
- **Peso (taglia media):** 458 g open-face, 584 g Jett, 714 g full-face.
- **Prezzo:** 289,99 €

COME È FATTO

Leatt 3.0 Enduro utilizza una calotta esterna in polimero leggero con schiuma EPS modellata all'interno. Il design della prima è caratterizzato da una struttura PowerBridge – un ponte d'irrigidimento – che migliora la resistenza e la distribuzione del carico durante l'impatto. Venti prese d'aria sono posizionate in tutto il casco per massimizzare la ventilazione attiva e passiva. All'interno si trova la tecnologia Turbine 360°, caratteristica presente in tutti i modelli Leatt. I piccoli dischi blu sono fatti di un



athena.eu



leatt.com

materiale plastico che assorbe l'energia durante una caduta, riducendo l'accelerazione rotazionale della testa. Leatt afferma che la tecnologia Turbine 360° può diminuire l'accelerazione cerebrale di picco fino al 30% in presenza di forze che causano commozioni cerebrali e ridurre l'accelerazione rotazionale fino al 40%. La visiera regolabile è inoltre dotata di una funzione di sgancio per ridurre ulteriormente la forza dell'impatto trasmessa alla testa. Un pomello nella parte posteriore del casco consente una personalizzazione rapida e in movimento della calzata. Il dispositivo può anche essere alzato o abbassato per modificare la posizione di serraggio intorno alla testa. Le imbottiture anti-odore e traspiranti garantiscono il massimo comfort ed è incluso un set supplementare più sottile (da 8 mm, di serie da 10 mm). Anche i guanciali della mentoniera sono sostituibili con quelli opzionali da 15 mm (20 mm di serie). Tutte le imbottiture sono inoltre lavabili a mano. Infine, per fissare il casco viene utilizzata una chiusura magnetica FidLock al posto della tradizionale fibbia a D. La personalizzazione della calzata e la versatilità d'utilizzo distinguono Leatt 3.0 Enduro dagli altri concorrenti leggeri convertibili nati per l'Enduro in MTB. I biker possono scegliere tra un casco aperto, uno "a tre quarti" con copertura per le orecchie, o un integrale con protezione completa della testa. La decisione sulla configurazione da adottare dipende dalle condizioni di utilizzo, dalla ventilazione e dal peso. In configurazione open-face pesa solo 458 g, la soluzione più leggera e fresca. La configurazione Jett pesa 584 g, mentre quella full-face ha un





offre un look equilibrato in ogni opzione di riding. La visiera non appare troppo lunga in modalità "aperta", mentre la mentoniera risulta proporzionata al resto del casco quando è installata. La vestibilità cambia a seconda di come è settato. Il solo semi-guscio si è posizionato più in alto sulla nostra testa rispetto ad altri modelli provati. Pur essendo comodo, avvolgente e sicuro, la copertura è risultata modesta. Il lato positivo di questa calzata è lo spazio extra tra il profilo frontale inferiore e la parte superiore degli occhiali, anche quelli più ingombranti, riducendo al minimo qualsiasi conflitto. Il feeling è cambiato drasticamente dopo l'installazione dei paraorecchie. La protezione aggiuntiva intorno alla mascella gli ha conferito una vestibilità complessiva più aderente. Questa configurazione sarebbe la nostra scelta per il Trail o l'Enduro di tutti i giorni, con tante salite e altrettante discese. Infine, l'aggiunta della mentoniera ha dato al casco una vestibilità simile a quella della configurazione Jett, con i guanciali più spessi che forniscono ulteriore stabilità e sicurezza. La mentoniera è leggera e altamente ventilata, rendendo il setup full-face più adatto all'Enduro aggressivo e comunque a quello competitivo. Per coloro che desiderano affrontare giornate di shuttle o di bike park, consigliamo di scegliere uno dei caschi integrali Leatt dedicati.

CONCLUSIONI

Nel complesso, lodiamo Leatt per aver creato un casco in grado di adattarsi alle esigenze di più biker. O per soddisfare le esigenze di un appassionato che pratica più interpretazioni del mountain biking. In ogni caso, la vestibilità, l'estetica e la protezione offerta in ogni opzione di utilizzo rendono 3.0 Enduro un'opzione di qualità per coloro che danno priorità alla traspirabilità, al peso e alla versatilità.

peso di tutto rispetto, pari a 714 g. Passare da un setup all'altro è semplice e indolore. È sufficiente agganciare le protezioni per le orecchie o la mentoniera alla calotta e far scattare il sistema a pulsante in posizione. Per rimuoverle è necessario premere il doppio pulsante laterale per sganciarlo dalla calotta, quindi tirare verso l'esterno.

COME VA

Il principale punto di forza di Leatt 3.0 Enduro è la possibilità di avere tre caschi premium al prezzo di uno. Indossato in ogni configurazione, offre una vestibilità unica e un'estetica piacevole da abbinare ai vari stili di guida. Sulla carta, l'idea di un casco che può essere utilizzato in tre modi differenti sembra possa creare un dispositivo di protezione per la testa dall'aspetto sgraziato quando viene calzato in qualsiasi modo. Chiunque abbia provato un modello con mentoniera rimovibile sa che di solito la configurazione migliore è una sola. Fortunatamente, 3.0 Enduro

COSA CI PIACE

- Design 3-in-1 efficace
- Peso contenuto in versione integrale
- Estetica riuscita
- Buona ventilazione in ogni configurazione

COSA NON CI PIACE

- Calzata poco profonda
- Versatilità e leggerezza costano